

ARTE  
festival

DANZA 24/25



FONDAZIONE  
**TEATRI**  
REGGIO EMILIA  
REGGIO PARMA FESTIVAL  
RF

An untold story © Rahi Rezvani

**NEDERLANDS DANS THEATER**  
**NDT 2**

Sabato 23 novembre 2024, ore 20.30  
Domenica 24 novembre 2024, ore 16.00  
Teatro Municipale Valli

# Nederlands Dans Theater

## NDT 2

Folkå / Marcos Morau

An untold story / Nadav Zelner

Prima italiana

### FOLKÅ

coreografia Marcos Morau

musica Nuova composizione e sound design di Juan Cristobal Saavedra.

Nuove composizioni: *Condividiamo La Luna & Whisper*, con assistenza vocale di Kim Sutherland. Il Coro Bulgaro di Londra diretto da Dessislava Stefanova: *Mor'f Elenku*, trad.; *Izgreyala Yasna Zvezda*, trad. arrangiamento da Dessislava Stefanova; *Razbolyal Se E Mlad Stoyan* di Kiril Todorov.

disegno luci Tom Visser

scena Marcos Morau

costumi Silvia Delagneau

direttore delle prove Ander Zabala

*durata: 26'*

### AN UNTOLD STORY

coreografia Nadav Zelner

musica Ionica Minune: *Barbu Lăutaru*, Electrecord. Henry Ernst (aka Adrian Sical) / Fanfare Ciocarlia: *Doina Si cintec*, *Balaseanca De 8 Or*, *Piranha*. Taraf de Haïdouks: *Dumbala Dumba*, *Rustem*, *Cintece De Jale*, Crammed Discs. Taraful Ciuleandra: *Hora Staccatto* / *Ciocarlia*, ARC Music Productions Int. Ltd. Robert Schumann, Daniel Barenboim: *Kinderszenen* Op.15:7. *Traumerei*, Deutsche Grammophon GmbH, Berlin.

disegno luci Avi-Yona Bueno (Bambi)

decor Eran Atzmon

costumi Maor Zabar

editor del suono Matan Onyameh

direttore delle prove Lydia Bustinduy

*durata: 27'*



In questo lavoro di Marcos Morau incentrato sul rituale, viene raccontata una storia evocativa sulla comunità e sui suoi usi e costumi. Per andare avanti insieme, viene proposto un gioco di cooperazione e connessione, in cui si gira, canta e balla per raggiungere i desideri comuni. Immerso in un paesaggio visivo e uditivo pulsante, *Folkå* ci porta in un viaggio di suoni umani, canti e tamburi di pelle, dove i nostri piedi fanno muovere la terra. È un rituale per il nostro tempo, in cui guardare al passato ci ricorda il nostro posto nel ciclo infinito della vita, celebrando il rapporto dell'uomo con la natura.

Folkå © Rahi Rezvani



## FOLKÅ

“Il ritmo frenetico della vita contemporanea ci spinge a fermarci un attimo e a raccogliere l’eredità del tempo. Gli esseri umani, partendo dalla loro solitudine, affrontano la consapevolezza della loro finitudine e il dramma di non trovare un posto definitivo in questo mondo. Questa difficoltà è a sua volta il dono che ci permette di esprimerci e di trasmettere le nostre preoccupazioni da una generazione all’altra.

La persona che esce dalla caverna e quella che esce dal proprio appartamento nel XXI secolo sono le stesse che costruiscono narrazioni in cui non trovano le risposte che calmano il loro spirito, ponendosi le stesse domande sulla vita e sulla morte generazione dopo generazione. Tutte le narrazioni, dai riti primitivi alla loro manifestazione in immagini aggiornate, si sviluppano in comunione con il gruppo.

Il folklore è l’espressione dei costumi e delle tradizioni dei popoli, è celebrare la vita e onorare la morte attraverso la musica, la danza, i simboli, le leggende o le superstizioni.

*Folkå* è una cerimonia del nostro tempo che guarda al passato per ricordarci che continuiamo a celebrare la vita, attraverso riti mistici, qui immersi nella furia della contemporaneità, dove continuiamo a far parte di un ciclo senza fine.

*Folkå* è un canto alla vita, una notte di offerta e di celebrazione”.

### **Marcos Morau**

“Il linguaggio del movimento di Marcos è molto impegnativo. È come isolare parti del corpo, cercare di sezionare l’anatomia e poi ricostruirla. La fisicità è totalizzante e, di conseguenza, ci fa evolvere in qualcosa di completamente diverso, ossessionante e mistico. Il viaggio per far rivivere *Folkå* è stata una sfida bellissima, piena di precisione e di dettagli. È stato emozionante cercare di riportare in vita questo pezzo. Guidati da Shay, siamo entrati in una metamorfosi, arrivando in un nuovo sé, guardando attraverso nuovi occhi e risvegliandoci in un mondo incantato e distopico. Con o senza pubblico, questo mondo esiste. Una cerimonia che celebra la nascita e abbraccia la natura selvaggia che è in noi. Nonostante il clima oscuro del pezzo, questo rituale è in qualche modo così umano, forse un riflesso di cose che esistono in tutti noi”.

*Casper Mott (danzatore)*



Nel secondo lavoro di Nadav Zelner, la sua passione per la danza e la musica si fonde in una complessa coreografia che ispira il virtuosismo artistico dei ballerini. Le sue produzioni di danza combinano meravigliosi mondi pieni di immagini inaspettate, influenzate dalla cultura popolare, dal design e dalla musica. Il lavoro esamina e celebra la vita, anche quando non è facile da digerire. Ci permette di sperimentare il ricco linguaggio percussivo del movimento che Zelner ha sviluppato e affinato, e ci offre scorci sulla creazione di un nuovo stile di danza che invita il pubblico in un mondo audace e delizioso pieno di meraviglia.



An untold story © Rahi Rezvani

## AN UNTOLD STORY

Mio padre ha detto  
Trasforma il tuo dolore in poesia  
Così compongo un lamento  
Come una mosca attaccata al muro  
Incantato dal sapore amaro del rifiuto  
Mi lascio andare a un bicchiere di limoncello  
Continuo a versarmi  
Questa festa spettacolare  
Dove tutti possono essere schiacciati  
mi ha dimostrato che essere felici è un'arte marziale

### **Nadav Zelner**

"Nadav Zelner è un creatore di universi. È un essere umano così pieno di vita, umile, onesto e generoso. Lavorare con lui è stato un vero piacere e una grande sfida. La sua vitalità e il suo amore per il lavoro gli permettono di spingere i confini del corpo e della mente in modi inimmaginabili. Abbandonarmi al suo modo di lavorare mi ha permesso di espandermi e di trovare nuovi percorsi dentro di me. Questo nuovo lavoro è un caleidoscopio, vario e mutevole. È un'ode alla vita, a tutto ciò che è buono, cattivo e a tutto ciò che c'è in mezzo. C'è spazio per la celebrazione, il divertimento, la follia e per la stranezza, l'intimità e la vulnerabilità. Mi piacerebbe che chiunque guardi quest'opera si tuffasse con noi, si abbandonasse alla follia e cercasse di trovare tutti i piccoli universi che la compongono, come stelle cadenti che appaiono e scompaiono in una frazione di secondo. Grazie Nadav per la tua generosità, grazie Lydia per la tua guida e grazie a tutti i miei colleghi per il loro infinito sostegno. Spero che vi piaccia!"  
*Miquel Martínez Pedro (danzatore)*

"Lavorare con Nadav Zelner è un sogno frenetico ed elettrizzante, dove una moltitudine di storie e simboli regna su una fisicità in costante accelerazione. La sensazione di ronzio di ogni passo, meticolosamente realizzato dalla sua mente alla nostra, rende il pezzo emozionante. È come una sfida, con se stessi e con il pubblico, che genera meraviglie sul palco. In questo universo giallo neon, dove mosche e Limoncello si scontrano, troverete una profonda poesia che fluttua nell'aria, rimbalzando da una parte all'altra, come una mosca."  
*Nathanaël Plantier (danzatore)*



An untold story © Rahi Rezvani

## **Marcos Morau**

Marcos Morau è una stella nel mondo del teatro e della danza europei. In questa coreografia in prima italiana si ispira al folkore e ai rituali in cui si celebra la vita. Il suo lavoro immaginifico fonde ambiziosamente danza, moda, cinema, teatro e fotografia ed è spesso influenzato dall'arte, da riferimenti storici che egli reinterpreta e plasma in un nuovo paesaggio di narrazioni visive e inventive.

Morau ha studiato coreografia all'Institut del Teatre di Barcellona, ricerca sul movimento a New York e ha conseguito un master in drammaturgia. In collaborazione con altri artisti, Morau ha fondato nel 2005 il gruppo La Veronal, che lavora nelle discipline della danza, del cinema, della letteratura e della fotografia. Il linguaggio coreografico di Morau tende a essere saturo di un assurdisimo giocoso e di una teatralità che promuove un nuovo linguaggio narrativo.

## **Nadav Zelner**

Nato a Ramla, in Israele, Nadav Zelner (1992) ha scoperto il suo amore per la danza e l'ascolto della musica in tenera età. Al liceo è iniziata la sua passione per la coreografia. Dopo essersi formato presso la Kibbutz Contemporary Dance Company, ha lavorato instancabilmente per formare e sviluppare il proprio linguaggio e la propria tecnica di danza.

Zelner ha creato lavori per compagnie di danza di tutto il mondo, come la Staatsoper Hannover, la Batsheva Dance Company, Introdans e la Gauthier Dance Company. Oltre all'amore per la danza, è appassionato di cinema e ha creato diversi cortometraggi di danza, uno dei quali ha ispirato il regista dell'Eurovisione israeliana del 2019, contribuendo a una parte importante del concept di quell'anno.



## **Nederlands Dans Theater NDT 2**

«NDT2 – scrive The Guardian – fratello minore di uno dei più importanti ensemble europei di danza contemporanea, il Nederlands Dans Theater, è cresciuto negli ultimi 35 anni fino a diventare un vero e proprio campione d'incassi».

Nata con lo scopo di alimentare la prima compagnia con giovani talenti, NDT 2 è stata fondata nel 1978. Nel corso dei decenni, tuttavia, si è trasformata in una divisione completamente indipendente, attirando coreografi rinomati da tutto il mondo che creano appositamente per NDT 2 per contribuire al suo ampio repertorio. Ciò che non è cambiato è l'attenzione della compagnia per lo sviluppo della personalità artistica dei suoi giovani danzatori.

Fondato nel 1959, il Nederlands Dans Theater (NDT) è un'importante compagnia internazionale di danza contemporanea dedicata alla ricerca e alla creazione di nuove opere. NDT collabora con grandi artisti internazionali nel campo della danza e di altre discipline, mostrando una diversità di voci e prospettive. NDT è un catalizzatore rivolto al futuro della danza, coltivando la creatività e sostenendo danzatori e creatori in tutte le fasi della loro carriera, portando la danza di altissimo livello a un vasto pubblico nei Paesi Bassi e in tutto il mondo, e fornendo opportunità di ricerca e di sviluppo di giovani artisti talentuosi.

---

FONDAZIONE  
**ITEATRI**  
REGGIO EMILIA

---

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



---

FONDATORI ORDINARI



---

CON IL SOSTEGNO DI



---

Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



## AMICI DEI TEATRI

---

### CARTA PLATINO

---



MaxMara

MARINA RINALDI

---

### CARTA ORO

---



---

### CARTA AZZURRA

---



G.B., E., Annusca Campani Fontanesi

---

### CARTA ARANCIONE

---

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Angelo Campani, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Danilo Manini, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Maurizio Tosi

---

### CARTA VERDE

---

Leonardo A., Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Claudia Bartoli, Mauro Benevelli, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Emilia Giulia Di Fava, Virginia Dolcini, Marisa Vanna Ferrari, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, D.I., Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muià, Roberto Parlangeli, Ramona Perrone, Marta Reverberi, S.L.P., Teresa Salvino, Viviana Sassi, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, Graziella Tarabusi, M.V., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

---

### CARTA ROSSA

---

Alberto, Matilde, Giovanni Comastri, Debora Formisano, Fosco Guidi, Eva Mandreoli, S.P., D.S.

---

### CARTA GIALLA

---

Lorenzo Lupo Canova, Sara Comastri, Giorgia Dall'Aglìo, Marco Gemelli, Viola Mistral Meglioli

---

### BENEMERITI DEI TEATRI

---

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani, Marta Scalabrini Rosati, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

# Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2024

## Area comunicazione ed editoria

*L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte*



---

### FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI

---



---

### FONDATORI ORDINARI

---



---

### CON IL SOSTEGNO DI

---



---

### PARTNER

---

---

### PARTNER TECNICO

---

